

“StupeFatto”, riflessioni sulla droga

L'EVENTO

PORDENONE Non è stato un semplice spettacolo teatrale, ma l'incontro intimo e introspettivo con un'esperienza vera di tossicodipendenza raccontata senza giudizio, con l'obiettivo di stimolare la riflessione tra i ragazzi. All'Auditorium Concordia di Pordenone ad assistere allo spettacolo “StupeFatto... avevo 14 anni, la droga molti più di me” della compagnia milanese “Itineraria Teatro” con sul palco un coinvolgente Fabrizio De Giovanni, c'erano le classi quarte del “Mattiussi” e le seconde, terze e quarte del “Kennedy”.

Ad organizzare l'evento, nell'ambito del suo “Progetto scuola”, è stata l'Associazione nazionale Anziani del lavoro (Anla) Pordenone, in collaborazione con il Circolo “Seniores del Lavoro Electrolux” ed il gruppo “Nidec Sole Comina”. L'Anla ha voluto proporre ai ragazzi un'esperienza di teatro civile che faccia da spunto di riflessione anche in classe su un tema di preoccupante attualità. Presenti tra il pubblico l'assessore al Sociale, Eligio Grizzo, il presidente dell'Anla Pordenone, Giancarlo Basso, e quelli del Circolo “Seniores del Lavoro Electrolux”, Corrado Cordenons e del gruppo “Nidec Sole Comina”, Bruno Pignatton.

Lo spettacolo è la trasposizione teatrale, nella formula del monologo, del libro biografico di Enrico Comi, oggi presidente dell'associazione “StupeFatto” di Lecco e presente al termine dello spettacolo per il dibattito con le scuole. Lo spettacolo ha superato le 250 repliche nei teatri e nelle scuole di tutta Italia. «Ai ragazzi raccontiamo la mia storia - ha



detto Comi a margine dell'evento -, ovvero quella di un ragazzo tranquillo e regolare che provò la prima canna per emulare gli altri che sembravano trovarne beneficio, venendone risucchiato dentro. A 17 anni, con lo stesso schema, mi avvicinai all'eroina, sempre con la convinzione che non ne sarei diventato dipendente. A 21 anni rischiai di morire e fu la svolta, ma uscirne non fu facile».

Comi oggi è sposato, ha famiglia e da 25 anni si occupa di prevenzione tra i giovani: «In Italia se ne fa troppo poca - ha sottolineato -. Noi adulti crediamo che i ragazzi sappiano cos'è la droga, in realtà prendono informazioni sbagliate da internet o dagli amici e, così confusi, commettono un errore decisionale. La droga, lo ripetiamo con lo spettacolo che vuole stimolare riflessioni, fa male».

STORIA VERA
Lo spettacolo “StupeFatto... avevo 14 anni, la droga molti più di me”, è tratto dal libro autobiografico di Enrico Comi, che oggi è presidente dell'associazione “StupeFatto” di Lecco. Nelle foto, alcuni momenti dell'evento all'Auditorium Concordia

